VERBALE SECONDO INCONTRO INCHIESTA PUBBLICA SATURNIA

Il giorno giovedì 07 aprile 2016 alle ore 17:30, presso il Palazzo Civico della Spezia, ha avuto luogo il secondo incontro dell'Inchiesta Pubblica inerente il progetto per i "Lavori di messa in sicurezza permanente e realizzazione di un nuovo impianto con riqualificazione ambientale in località Saturnia nel Comune della Spezia. I presenti in sala sono stati invitati a compilare il foglio firma e a lasciare eventuali recapiti telefonici o di posta elettronica.

Introduce la dott.ssa Paola Carnevale, direttore del Parco di Montemarcello-Magra, in qualità di Presidente dell'Inchiesta Pubblica.

Per Regione Liguria è presente in aula il dott. Luca Iacopi, funzionario del Dipartimento Territorio di Regione Liguria, in qualità di responsabile del procedimento per la VIA regionale del progetto di cui sopra.

La presentazione della prima serata è stata inserita nel sito regionale www.ambienteinliguria.it nella sezione "VIA procedimenti in corso" alla voce V364.

In data 24/03/2016 ACAM ha consegnato integrazioni volontarie ai sensi dell'art. 24 comma 9 del d.lgs. 152/2006 al fine di superare le criticità emerse, così come preannunciato nel corso della prima seduta. Tali integrazioni sono state inserite nel citato sito con riapertura dei termini della fase pubblica e relativa scadenza al 17/05/2016.

In data 05/04/2016 il Settore VIA, nell'ambito dell'istruttoria di VIA regionale in corso, ha proceduto a richiedere ad ACAM integrazioni ai sensi dell'art. 13 comma 2 della l.r. 38/98.

Carnevale specifica che si tratta della seconda serata dell'inchiesta. L'ordine del giorno prevede:

- gli interventi delle persone o associazioni che hanno manifestato tale intenzione nei giorni successivi alla prima seduta dell'inchiesta (prof. geologo Giovanni Raggi, sig. Corrado Cucciniello per conto di Comitati Spezzini e WWF Liguria, Legambiente con Italia Nostra e VAS…);
- ulteriori interventi di persone o associazioni;
- la calendarizzazione dei successivi incontri.

La Commissione d'Inchiesta insediata è composta, oltre che dal Presidente, da:

- ing. Claudio Canneti, dirigente del Comune della Spezia;
- sig. Corrado Cucciniello in rappresentanza dei Comitati Spezzini;
- dott. Gaetano Schena in qualità di esperto;
- dott.ssa Ramona Tellini in rappresentanza di Legambiente La Spezia.

Carnevale propone un sopralluogo martedì 12 aprile e il 20 aprile per le integrazioni alle osservazioni e alle eventuali risposte di ACAM in modo a avere tutti gli elementi per stendere il rapporto. Infine un ultimo incontro per leggere pubblicamente il rapporto steso dal comitato.

Il sig. Cucciniello viene invitato a illustrare le osservazioni dei Comitati Spezzini e WWF.

Carnevale chiede chiarezza di esposizione e di contingentare il tempo.

Cucciniello ribadisce di ritenere illeggittimo il procedimento seguito da Regione Liguria, a suo parere avrebbe dovuto essere il settore bonifiche a procedere in virtù del Decreto Dirigenziale n. 270 del 2015, si domanda cosa interessi al settore bonifiche il riutilizzo delle aree e perché questo aspetto sia stato menzionato in tale provvedimento, reputando più importante la messa in sicurezza dell'area di Saturnia. Si chiede poi il motivo di ricorrere a una VIA invece che concludere la bonifica del sito. Il decreto dirigenziale n. 270 del 31/07/2014 prevede di rimettere in ordine l'area… non condividendo l'assunto dell'art. 9 c. 15 – 16 della l.r. 10-2009.

In questa inchiesta pubblica avrebbe dovuto essere presente il dirigente del settore bonifiche, attualmente vacante.

Richiama il "Progetto Sentieri" (progetto realizzato sui siti nazionali d'inquinamento e, in particolare, sull'area vasta di Pitelli) che ha evidenziato le conseguenze della/e discarica/e sulla salute della popolazione e l'effetto cumulo con altre attività esistenti. Ricorda che a Pitelli sono state censite 14 discariche tra quelle in attività e chiuse. Elenca numerosi siti con problemi d'inquinamento all'interno o nei pressi della zona di Pitelli (…). Dichiara il fallimento totale dello Stato che non è intervenuto neanche in sostituzione dei privati inadempienti cioè in danno (Campetto con rifiuti pericolosi…, Monte Montada…. ecc.), siti alternati ad aree non contaminate. Il piano provinciale parla di discarica di servizio… dovrà essere presentato allo Stato e a cascata alla Regione Liguria. Ritiene che il progetto avrebbe dovuto essere presentato con quantità di rifiuto più modeste rispetto a quelle previste. Presenta un'idea di progetto alternativo elaborata dall'associazione ambientalista rispetto a quello di ACAM. Propone di ridurre la superficie a 3250 mq circa, con vaschetta molto più piccola per ceneri e RSU vecchi al fine di ridurre l'ingombro della discarica e salvaguardare la rinaturalizzazione spontanea che si è insediata, evitando di portare 700 mila mc di rifiuti, 12 volte quello che c'è attualmente tra vecchi RSU e ceneri. Afferma che si tratta di un'operazione finanziaria di ACAM per il ripianamento dei debiti con le banche. Ricorda che il Comune della Spezia aveva sempre affermato che a Saturnia sarebbe stato conferito solo il FOS di Saliceti e terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione dell'Aurelia bis. Segnala discrepanza tra volumi e tonnellaggio.

Rileva che nelle integrazioni di ACAM sono stati tolti molti codici CER e afferma che il compost fuori specifica non deve essere fatto.

Occorre lavorare sulla raccolta porta a porta dell'organico. Analizzando il documento integrativo di ACAM ritiene che anche altri codici siano discutibili, con frazioni di rifiuti che non dovrebbero andare in discarica ad esempio i fanghi di dragaggi (afferma che a Spezia c'è rimasto poco ma non è chiaro di quale tipologia): la lista dei CER è ancora troppo lunga.

Afferma che i FOS sono destinati ad arrivare a zero con la raccolta differenziata entro il 2017 e per questo ACAM pensa a prendere gli indifferenziati per fare la FOS!! La previsione è di arrivare oltre il 65%.... si dovrà guardare agli RNP (rifiuti non pericolosi).

Consultando il sito www.ambienteinliguria.it alla pagina della VIA regionale è stato trovato il PUT dell'Aurelia bis della Spezia, rilevando che in tale documento è prevista un'eccedenza di 480mila mc già destinati a siti che ne richiedono anche di più: le terre e rocce da scavo sono molto richieste e alcuni le prendono anche gratis. Le carenze di conferimento a Saturnia allora sono sia di FOS che di Terre e rocce da scavo. Si chiede chi porterà a Saturnia dovendo pagare una tariffa.

Fa alcune considerazioni sul piano finanziario, rilevando che le tariffe di conferimento previste a saturnia sono troppo alte e il rischio è che se venissero applicate le tariffe di mercato il piano economico-finanziario andrebbe all'aria.

Interviene il dott. Cappello, amministratore delegato di ACAM, che contesta i conti presentati da Cucciniello, sostenendo che il calcolo illustrato non è corretto e che i costi devono essere tolti dalla tariffa, non aggiunti.

Segue un breve dibattito tra Cappello e Cucciniello.

Cucciniello prende atto del rilievo e afferma che correggerà la relazione.

Cucciniello prosegue polemizzando con l'Assessorato Ambiente di Regione Liguria.

Segnala l'incongruenza del progetto con le previsioni pianificatorie e normative del PUC del Comune della Spezia.

Carnevale chiede alla Regione di esprimersi sulla legittimità della procedura seguita dalla Regione Liguria in merito all'attivazione della procedura di VIA.

Chiede poi ad ACAM di chiarire le categorie dei CER relativamente a quanto sostenuto da Cucciniello.

Cappello sostiene che i fanghi di dragaggio non sono contemplati.

Cucciniello apre la tabella e afferma che sussiste il rischio che ad autorizzazione ottenuta ACAM possa presentare alla Provincia istanza di modifica dei codici CER e che questo possa vanificare l'esito della procedura di VIA che si è espressa su un documento al quel punto superato.

Il dott. Iacopi spiega che per scongiurare questo pericolo, così come già fatto per analoghe situazioni di altri procedimenti VIA, nel provvedimento proposto all'approvazione della Giunta Regionale verrà inserita una prescrizione che dichiari modifica sostanziale il cambiamento dei codici CER: in caso ciò avvenisse il progetto perderebbe la compatibilità ambientale e dovrebbe essere sottoposto a nuova procedura di VIA.

Prof. ing. Stefano Veggi: CER 17.05.04 quello che conta è il codice che univoco (per i fanghi…)Veggio spiega che la macro categoria di rifiuti contiene nel titolo tale categoria ma che essa non verrà conferita a Saturnia.

Il dott. Schena concorda: si tratta di una nomenclatura europea che non può essere cambiata ne adattata.

Legambiente (nella persona del presidente Paola Varrella) deposita le osservazioni e afferma che a seguito del sopralluogo del 12 aprile verranno apportate eventuali integrazioni.

Su istanza del Presidente riassume brevemente i contenuti del documento.

Ricorda le sentenze emesse contro la declassificazione del SIN a SIR, dichiara disattese le deliberazioni del consiglio comunale della Spezia soprattutto a Pitelli, chiede che venga effettuata la caratterizzazione dei rifiuti, contesta i quantitativi di rifiuti previsti, segnala la vicinanza a siti della rete Natura 2000, teme la contaminazione delle acque di falda, sostiene che si tratti di una discarica di servizio di ACAM, ricorda l'abbancamento delle ceneri. Consegna una copia dell'atto di nomina del consulente di parte, dott. Francesco Ceccarelli, al Presidente e al Settore VIA.

Il Presidente chiede alla Regione Liguria di valutare se si possano pubblicare le osservazioni presentate sul sito web regionale.

La dott.ssa Ramona Tellini in rappresentanza di Legambiente La Spezia chiede che al sopralluogo partecipi il geologo e un rappresentante dei cittadini.

Dalla sala: la stampa può partecipare? Risposta affermativa (Iacopi, Carnevale)

Carnevale chiede a Schena di illustrare la legittimità del procedimento regionale.

Schena illustra richiamando i contenuti della art. 9 commi 15 e 16 della l.r. 10/2009 "Norme in materia di bonifiche di siti contaminati": una volta conclusa la procedura di VIA si riaprirà il procedimento di bonifica, affermando pertanto la legittimità della procedura.

Cucciniello chiede a Schena cosa chiede la VIA: il progetto di bonifica o la nuova discarica di 700mila mc? Il dubbio della legittimità del procedimento Schena non l'ha tolto.

Poi sulla tariffa: sottraggo i costi dalla tariffa ottengo 1,9 milioni di euro all'anno per sette anni ottengo meno di 14 milioni di euro.

Carnevale interviene sull'opportunità dei analizzare i conti economici.

Cappello: le autorità fissano le modalità di gestione delle discariche e la redditività compete al richiedente: 4,3 milioni è il fatturato di SATURNIA se non c'è convenienza economica non ci sono risorse per la messa in sicurezza

Schena afferma che la bonifica può essere fatta in due modi distinti: in loco o portando via i rifiuti.

L'ing. Claudio Canneti interviene e ricorda il documento depositato dal prof. Giovanni Raggi che dovrà essere analizzato tecnicamente da ACAM e reso pubblico. Si decide di informare Raggi, oggi assente, e di invitarlo a intervenire in sala a illustrare le proprie osservazioni.

Cappello acconsente. Dichiara che non si esprimerà sul progetto alternativo di bonifica dell'area di Saturnia presentato in forma abbozzata da Cucciniello e non entrerà nel merito.

Carnevale chiede che il documento dei Comitati Spezzini venga reso pubblico.

Cucciniello chiede che sia analizzata l'opzione zero da parte del procedimento di VIA e delle bonifiche.

Il sig. Giovanni Cortellezzi interviene dalla platea. Afferma che è compito dell'inchiesta pubblica proporre e richiedere la realizzazione di progetti alternativi non monetizzabili, portatori d'interessi alternativi a quelli della finanza, evidenzia l'importanza dei servizi ecosistemici, delle metriche alternative che rappresentano gli interessi della collettività, le smart city con prevenzione della produzione dei rifiuti, l'impatto del trasporto dei rifiuti. Conclude evidenziando che possono essere utilizzati altri punti di vista per analizzare un progetto.

Cappello: vuole distinguere la visione di ACAM che si esprime su aspetti propri ma non dà limitazioni a scenari alternativi. Il progetto di ACAM coniuga due aspetti: il recupero ambientale attraverso la messa in sicurezza che può essere reso possibile con un'operazione di tipo industriale con margini di reddività ma perseguendo un interesse di tipo generale.

Carnevale conclude la serata proponendo appuntamento per il sopralluogo del 12 aprile 2016 alle 10:30 presso il cancello principale della centrale Enel della Spezia. L'assemblea approva.

Alle ore 19:30 termina l'incontro

Il verbalizzante

Luca Iacopi